

Lagosanto 1 S.r.l.

Via L. Da Vinci, 12

39100 Bolzano (BZ)

C.F./P.IVA 03119000218

Spett.le A.R.P.A.E. – S.A.C. di Ferrara

Unità Autorizzazioni complesse ed Energia

aoofoe@cert.arpa.emr.it

e p.c. Regione Emilia-Romagna

Servizio V.I.P.S.A.

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Provincia di Ferrara

Settore Pianificazione Territoriale, Viabilità, Sismica

provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Comune di Comacchio

comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

posta.certificata@pec.bonifica Ferrara.it

Oggetto: art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. **Lagosanto1 S.r.l.** Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Lagosanto1” situato nel comune di Comacchio (FE). **Verifica completezza documentale: trasmissione documentazione (art. 27-bis, comma 3 D. Lgs. 152/06)**

Con riferimento alla richiesta di integrazioni pervenuta alla scrivente a mezzo PEC in data 16/06/2022, N. pratica Sinadoc 14597/2022 Fascicolo RER n. 1317/15/2022 (VIA), relativamente alla procedura in oggetto, con la presente si trasmettono le informazioni e i documenti integrativi richiesti, come elencati per punti di seguito ripresi:

Comune di Comacchio:

- *si comunica che per la completezza documentale è necessario integrare la pratica con la seguente documentazione mancante:*

- *presentazione della chiara ed esatta individuazione dell'area oggetto di intervento (realizzazione di impianto FV) comprensiva del tratto di collegamento alla rete pubblica esistente di distribuzione/trasmissione dell'energia elettrica e delle nuove fasce di rispetto (derivanti e conseguenti alla realizzazione dell'impianto in parola e del suo collegamento alla linea elettrica), nella cartografia del Piano Regolatore Generale Comunale strumento urbanistico attualmente vigente. Le Tavole in oggetto sono le nn. 51 (Corte Nuova) e 14 (Corte Bagattino)*

In riferimento a tale punto è stato predisposto l'elaborato grafico “TAV1-Layout PRG Comacchio”, riportante l'indicazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse sulle tavole n. 51 e n.14 del PRG del Comune di Comacchio.

- *Modello ISTAT (dichiarato presente nel Mod 1 - titolo edilizio ma mancante)*

In risposta a tale punto si allegano modulo ISTAT presentati telematicamente per la Cabina elettrica (“Modello ISTAT Cabina e-distribuzione”) e per il locale tecnico (“Modello ISTAT Locale Tecnico”), aventi codice modello rispettivamente 038006220741 e 038006220742.

- *si rileva un'incongruenza tra quanto dichiarato nel modulo MUR A1D1 relativamente al momento di presentazione del deposito sismico rispetto al Modello 2 Asseverazione titolo edilizio al p.to 16.1.2.2.1.1.)*

Relativamente a tale punto si trasmette modulo MUR A1/D1 e Modello 2 Asseverazione titolo edilizio aggiornati, in merito alla Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10, si rimanda ai documenti "REL19_00.LAGOSANTO 1_Relazione tecnica delle strutture previste", "REL14_00.LAGOSANTO 1_Piano di manutenzione strutture" trasmessi in fase di prima istanza e all'elaborato grafico "TAV2-Platea di Fondazione" allegato alla presente. Si specifica, infine, che il deposito del progetto esecutivo delle opere strutturali verrà effettuato successivamente, prima dell'inizio lavori.

- *Presentazione di richiesta di occupazione permanente del suolo pubblico per i cavi e le condutture da mantenere per tutta la durata dell'intervento*

In allegato si trasmettono copia dei moduli compilati per l'occupazione permanente di Via Valmana e Via Trebba, comprensive delle foto dei luoghi nello stato di fatto. Il cavidotto interessa Via Valmana per circa 485 m e Via Trebba per circa 975 m.

- *Si richiede inoltre un chiarimento sulle motivazioni rispetto alla scelta di collocare lo scavo per la posa dei cavi non su sede stradale che risulterebbe, a parere del Servizio Tecnico Infrastrutture, preferibile.*

In riferimento a tale punto si precisa che, al fine di limitare la manomissione del manto stradale, il passaggio del cavidotto MT è stato previsto nella banchina erbosa, dove disponibile.

Provincia di Ferrara:

- *Con riferimento alle interferenze con la viabilità provinciale si comunica che:*
 - *il passo carraio di progetto non può essere realizzato in adiacenza del passo carraio esistente in quanto trattasi di strada extraurbana: l'art. 45 c. 3 del DPR 495/92 prevede che esso venga posizionato ad almeno 300 m dal precedente nella stessa direzione. Il nuovo passo carraio, quindi, potrà essere posizionato ad almeno 300 m dal passo carraio esistente in direzione mare;*

In riferimento a tale punto si precisa che l'accesso all'impianto avviene su Via Valmana e non sulla S.P. 15, in allegato si trasmette la revisione dell'elaborato grafico "T005-Rilievo e impianto_r1" riportante la localizzazione del passo carraio di accesso all'impianto, attualmente impiegato per accedere al campo.

- *la linea elettrica di connessione situata per circa 950 m in parallelo alla SP15, non può essere realizzata in banchina stradale a causa della scarsa portanza dei sottofondi (si rende necessario preservare il solido stradale che ha scarsa stabilità per poter garantire la sicurezza della circolazione) e perché essa dovrà ospitare prossime installazioni di barriere stradali. Tale linea elettrica dovrà essere posizionata oltre il confine stradale (art. 3 c. 1 punto 10) del D.Lgs. 285/92) in area privata dal lato dell'impianto (area già in disponibilità del richiedente).*

Relativamente a tale punto la scrivente prende atto dell'impossibilità di realizzare il cavidotto in parallelo alla SP15 e procede pertanto a modificarne il tracciato e contestualmente ad aggiornare gli elaborati di progetto. In attesa della validazione del nuovo tracciato da parte dell'ente distributore (e-distribuzione S.p.A.), che potrebbe richiederne ulteriore modifica.

- *Con riferimento al procedimento di autorizzazione sismica/deposito sismico si osserva che:*
 - *La modulistica allegata dichiara un deposito delle strutture contestuale sul MUR A1/D1, ma mancano i seguenti allegati e moduli relativi:*
 - 3. Modulistica:
 - a. MUR D2, MUR A3/D3, MUR A4/D4
 - b. attestazione di pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della risposta 319 del 2019 dell'Agenzia delle Entrate
 - c. versamento forfettario ai sensi della DGR 1934/2018
 - 4. Elaborati architettonici al fine di inquadrare l'intervento e per distinguere gli interventi oggetto di deposito dagli interventi IPRIPI ai sensi della DGR 22/72/2016.
 - 5. Relazione sui materiali.
 - 6. Relazione di calcolo ai sensi del B2.2 della DGR 1373/2011 ed ai sensi del cap. 10 delle NTC, solo delle opere oggetto di deposito.

7. Esecutivi di tutte le opere soggette a deposito.

Relativamente a tale punto si trasmette modulo MUR A1D1 e Modello 2 Asseverazione titolo edilizio aggiornati, in merito alla Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10, si rimanda ai documenti "REL19_00.LAGOSANTO 1_Relazione tecnica delle strutture previste", "REL14_00.LAGOSANTO 1_Piano di manutenzione strutture" trasmessi in fase di prima istanza e all'elaborato grafico "TAV2-Platea di Fondazione" allegato alla presente. Si specifica, infine, che il deposito del progetto esecutivo delle opere strutturali verrà effettuato successivamente, prima dell'inizio lavori.

Consorzio di Bonifica:

- *Per consentire allo scrivente Consorzio di effettuare le necessarie verifiche in materia di Polizia idraulica, dovrà essere prodotto un numero adeguato di sezioni opportunamente quotate, che siano esplicative delle opere previste in progetto all'interno della fascia di metri 10,00 dal confine demaniale dei sopracitati canali.*
- *Planimetria in scala adeguata che riporti le quote altimetriche, riferite ai caposaldi consorziali, dei punti più significativi dell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in argomento con l'individuazione, se esistenti, di eventuali linee di scolo (fossi e scoline) presenti all'interno dell'area stessa.*
- *Rappresentazione mediante tratteggio dell'attuale linea idraulica di scolo delle acque meteoriche derivanti dall'area in esame fino al punto di ingresso nella canalizzazione consorziale. Detto elaborato dovrà riportare il nome del canale recettore.*

In risposta a tali punti è stato predisposto l'elaborato grafico "Tav.1 - Stato ante operam" nella quale sono riportate le quote e le sezioni dell'area in esame allo stato di fatto, riferite al caposaldo consorziale P06020, con individuazione delle linee di scolo e rappresentazione delle pendenze delle linee idrauliche di scarico delle acque meteoriche.

- *Planimetria in scala adeguata che riporti le quote altimetriche, riferite ai caposaldi consorziali, dei punti più significativi previsti in progetto dell'area in esame (viabilità interna, area impianto etc)*
- *Individuazione di eventuali linee idrauliche private di scolo/irrigazione presenti all'interno dell'area (fossi/scoline/canalette) interessate dagli interventi in progetto*
- *Sezione trasversale del canale, in scala adeguata ed opportunamente quotata, in corrispondenza del punto di scarico. La sezione dovrà riportare valori altimetrici riferiti al caposaldo consorziale, con particolare riferimento alla quota di max derivazione del canale e alla quota di scorrimento della tubazione di scarico.*

Relativamente a tali punti è stato predisposto l'elaborato grafico "Tav.2 - Layout post operam" nella quale sono riportate le quote e le sezioni dell'area di impianto in progetto, riferite al caposaldo consorziale P06020, con individuazione delle linee di scolo e rappresentazione delle pendenze delle linee idrauliche di scarico delle acque meteoriche e delle opere di compensazione idraulica previste.

- *Si chiede di rappresentare graficamente il tracciato di scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area in esame fino al punto di ingresso nella canalizzazione consorziale*

In riferimento a tale punto è stato predisposto l'elaborato grafico "Tav.3 - Direzione acque di scolo" nella quale è rappresentato graficamente il tracciato di scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area in esame fino al punto di ingresso nella canalizzazione consorziale.

- *In materia di invarianza idraulica si richiede la progettazione di idonee opere di accumulo e di scarico da prevedere all'interno dell'area di comparto (es. depressioni, affossature dedicate, etc.) che recepiscano i parametri stabiliti dalla delibera consorziale n.61 del 04/12/2009. L'elaborato dovrà contenere un numero adeguato di sezioni e di particolari costruttivi della vasca di laminazione e dell'eventuale manufatto di sfioro, opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti a caposaldo consorziale, dai quali si possa verificare il corretto funzionamento, nel suo complesso, del sistema di scarico e di accumulo proposto.*
- *Nel caso specifico dell'opera di invarianza proposta (depressione terreno) si invita la ditta spiegare in relazione e mediante rappresentazione grafica, la modalità di convogliamento delle acque meteoriche del comparto in esame all'interno della vasca di laminazione.*
- *Per completare le verifiche di compatibilità idraulica dell'opera di laminazione con i livelli idraulici mantenuti nel corpo idraulico ricettore, si chiede, altresì, di presentare una sezione trasversale del canale in corrispondenza del punto di scarico, in scala adeguata ed opportunamente quotata, che riporti la quota di max derivazione del canale di scorrimento dalla tubazione di scarico.*

- *Relazione idraulica esplicativa del sistema di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche nella canalizzazione consorziale. In materia di invarianza idraulica si chiede di riportare il meccanismo di calcolo effettuato per la determinazione dei volumi di acqua da accumulare e della portata massima di scarico autorizzabile nella rete idraulica demaniale (secondo i parametri della delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009). Detta relazione dovrà altresì riportare il dato riguardante la superficie complessiva di comparto interessata dall'intervento in esame nonché una tabella riepilogativa che riporti le aree delle singole zone omogenee suddivise secondo il loro grado di impermeabilizzazione (tetti, strade, piazzali, verde ecc.)*
- *Nel caso specifico, di applicazione del principio di invarianza idraulica a impianti fotovoltaici, in linea con le determinazioni già assunte da questo Ente per la trattazione di pratiche analoghe, il volume da prevedere per la vasca di laminazione dovrà essere ottenuto dal prodotto della superficie impermeabile (proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici e superfici coperte) per il valore di 500 mc/ha.*

In riferimento a tali punti è stata aggiornata la relazione idraulica "REL18_00.LAGOSANTO 1_Relazione Idrologica idraulica_r1", riportante le opere di invarianza idraulica in progetto. Si specifica che la soluzione inizialmente proposta è stata modificata, prevedendo la realizzazione di un fosso di guardia perimetrale e di un'area di laminazione realizzata mediante depressione nel terreno disposta nell'area a nord dell'impianto, oltre la recinzione; quest'ultima scaricherà, mediante tubazione, all'interno dello scolo privato presente al perimetro dell'impianto.

- *Monografia del caposaldo di riferimento assunto alla base dei rilievi*

In allegato si trasmette monografia del caposaldo di riferimento P06020.

ARPAE:

- *CEM: presentare una tavola dedicata alla rappresentazione delle DPA, da determinare anche tramite relazione specifica;*

In riferimento a tale punto si precisa che il cavidotto in progetto sarà in cavo cordato ad elica ed esercito in media tensione (15 kV) il campo elettromagnetico generato dal cavidotto è tale da prevedere una fascia di 4 m (2 m per lato da asse cavo) per DPA e servitù di passaggio elettrodotta, come riportato nella relazione "REL06_00.LAGOSANTO 1_Relazione campi elettromagnetici" allegata all'istanza di PAUR. In allegato si trasmette copia della tavola con la rappresentazione delle DPA e della servitù di passaggio elettrodotta "TAV01-DPA Impianto e tracciato".

- *si chiede di relazionare in merito alla prevenzione incendi; si evidenzia che, qualora nel sito in oggetto indicato si prevede di inserire una o più attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco, il titolare delle stesse, ha l'obbligo di avviare le procedure previste dal D.P.R. 151/2011 (rif. art. 3 e 4) finalizzate alla presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che costituisce l'unico documento, ai soli fini antincendio, per l'esercizio dell'attività;*

Relativamente a tale punto si precisa che è stata presentata istanza di valutazione progetto al comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara in data 12/04/2022, in allegato alla presente si trasmette copia della ricevuta di avvenuto invio.

- *considerato che l'impianto insiste sul territorio comunale di Comacchio ma si colloca al confine con più comuni, specificare le interferenze con i comuni limitrofi rispetto al campo fotovoltaico, comprese le opere connesse;*

In risposta a tale punto si specifica che l'impianto fotovoltaico insiste completamente nel Comune di Comacchio (FE), mentre il cavidotto ricade sia nel comune di Comacchio (FE) che nel comune di Lagosanto (FE).

Il tratto in progetto nel comune di Comacchio, che interessa Via Valmana e Via Trebba è completamente interrato e non presenta interferenze con i comuni limitrofi.

Il tratto aereo del cavidotto ricade interamente nel comune di Lagosanto, tuttavia si segnala che è relativo ad un cavidotto MT esistente, non sono previste nuove interferenze rispetto a quelle già presenti.

- *presentare un elaborato contenente le potenziali interferenze con le infrastrutture di servizi (es. rete gas, acqua, etc.);*

In riferimento a tale punto si trasmettono gli elaborati relativi ai sottoservizi individuati: gas, reti di telecomunicazioni, acquedotto. TAV.01.0 - Via Valmana-METANO+ACQUEDOTTO, TAV.01.1 - Via Valmana-TIM+ACQUEDOTTO, TAV.02.0 - Via Trebba- METANO+ACQUEDOTTO, TAV.02.1 - Via Trebba-METANO+ACQUEDOTTO

- *specificare le autorizzazioni/atti/titoli abilitativi che richiedono la pubblicazione sul BURERT di cui all'allegato 8bis "modulo pubblicazione BUR VIA istr Arpae" da presentare debitamente compilato (variante urbanistica, linee elettriche in base alle loro caratteristiche, espropri, etc), per tutti i comuni interessati dalle opere;*


In risposta a tale punto si trasmette copia dell'allegato 8bis "modulo pubblicazione BUR VIA istr Arpae" debitamente compilato, comprensivo della ValSAT del progetto e del piano particellare di esproprio.

- *le opere di connessione sembrano ricadere sia nel catasto del Comune di Comacchio che di Lagosanto: si specifica che la dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, anche solo per la localizzazione, costituisce variante agli strumenti urbanistici di entrambi i comuni; si chiede di relazionare in merito, presentando la documentazione afferente.*

Relativamente a tale punto si precisa che le opere di connessione ricadono sia nel comune di Comacchio che nel comune di Lagosanto, tuttavia le opere nel comune di Lagosanto (cavidotto aereo) e l'ultima parte del cavidotto interrato insistente nel comune di Comacchio sono già presenti e utilizzate da e-distribuzione. Sarà pertanto richiesta l'apposizione al vincolo preordinato all'esproprio solo relativamente al cavidotto di nuova realizzazione, che risulta essere collocato nel comune di Comacchio.

Restando a Vs disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Distinti Saluti

In fede



Lagosanto P.S.R.E.
Via Leonardo da Vinci 12
39100 BOLZANO
P. IVA 03119000218